

BILANCIO D'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 2017

*redatto secondo le disposizioni degli
artt. 2423 e seguenti del codice civile*

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gentili Consiglieri,

il 2017 ha rappresentato per la Fondazione un anno di transizione con una valenza strategica per il proprio futuro. Dopo la conclusione della 16a Quadriennale d'arte 2016-2017, la Fondazione oltre che nella gestione ordinaria dell'Archivio Biblioteca, è stata impegnata nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- la definizione delle linee d'indirizzo, della metodologia e delle risorse cui orientare la programmazione in vista della prossima Quadriennale 2020;
- la conclusione degli accordi con il partecipante Mibact per la valorizzazione dell'ex Arsenale Pontificio a Ripa Grande, complesso monumentale a Porta Portese-Trastevere che, una volta ristrutturato, diventerà, con un orizzonte temporale post 2020, la sede della Fondazione.

La riprogettazione delle attività nel nuovo quadriennio e la disponibilità nel medio-lungo termine dell'ex Arsenale sono fortemente interconnesse. La nuova programmazione darà seguito all'azione di rilancio della Fondazione avviata con la 16a Quadriennale d'arte e i suoi esiti, in termini di qualità dell'offerta culturale e attrattività di nuovi partner, saranno decisivi per consentire alla Fondazione di compiere un ulteriore salto di qualità nel suo posizionamento, con la gestione di una sede prestigiosa che postula modelli di funzionamento e volumi di attività più complessi e ambiziosi rispetto agli attuali.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria, il Cda ha continuato a individuare nel controllo sui costi di funzionamento il principale obiettivo connesso al buon governo dell'Istituzione. Nel 2017 le spese di funzionamento (uscite per gli organi dell'ente, spese per il personale, uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi) si sono attestate su totali € 603.271 (comprensivi dell'accantonamento annuo del TFR del personale dipendente) a fronte di € 607.355 da previsioni 2017 e di € 611.015 da consuntivo 2016.

L'esercizio 2017 si è chiuso con un sostanziale equilibrio di gestione in linea con i principi di sana e prudente amministrazione. Si illustrano a seguire le priorità programmatiche che hanno caratterizzato l'esercizio.

LE PRIORITÀ PROGRAMMATICHE NEL 2017

La gestione ordinaria dell'Archivio Biblioteca (ArBiQ)

Nel 2017 l'ArBiQ ha garantito l'apertura al pubblico della sala studio, accogliendo e fornendo assistenza alla ricerca a circa 350 utenti che hanno avuto accesso diretto ai

fondi documentari nella sede di Villa Carpegna, assicurando anche il servizio di riproduzione di documenti svolto dal personale interno. Ha inoltre fornito assistenza online a circa 400 utenti (tra istituzioni pubbliche e private) che hanno contattato l'ArBiQ, richiedendo informazioni sui servizi o sui materiali conservati, dando anche seguito alle richieste di riproduzione di documenti archivistici e librari.

Parallelamente è stato portato avanti il lavoro di aggiornamento della banca dati, consultabile online sul sito internet della Fondazione. Nel 2017, in particolare, oltre all'ordinario, sono stati archiviati e schedati i materiali documentari della 16a Quadriennale. Per l'esecuzione di questo lavoro, a supporto del personale interno, è stato attivato un tirocinio post-laurea con l'Università Roma Tre, connesso al progetto Terna per la 16a Quadriennale.

Durante l'anno è proseguita la catalogazione del patrimonio bibliografico in SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale) con l'impiego di una unità di personale esterno, coperta da contributo *ad hoc*.

E' stato inoltre portato avanti il programma di cambi librari con altre istituzioni, al fine di incrementare il patrimonio tramite acquisizioni mirate.

Nel corso dell'anno sono state condotte iniziative di valorizzazione dei materiali documentari conservati dall'ArBiQ, a cominciare dalla collaborazione stabilita con la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori per la mostra dedicata agli scrittori Alba de Céspedes e Libero de Libero che si è svolta dal 15 gennaio al 2 febbraio 2018 presso il Laboratorio Formentini di Milano. In questo ambito si colloca la collaborazione con la Fondazione Prada per la mostra "Post Zang Tumb Tuuum. Art life politics: Italia, 1918-1943" curata da Germano Celant, che si è aperta il 18 febbraio fino al 25 giugno 2018. L'ArBiQ ha fornito un testo e immagini per il catalogo e il prestito di documenti d'archivio relativi alle prime tre edizioni della Quadriennale (1931, 1935, 1939).

La progettazione 2018-2020

Nel primo quadrimestre 2017 il CdA ha stabilito: a) i principi guida della programmazione 2018-2020; b) la metodologia di attuazione; c) i parametri di sostenibilità economica.

a) principi guida

Con delibera n. 1 del 2 marzo 2017, il Cda ha approvato le seguenti linee generali di indirizzo della programmazione per il 2018-2020:

“- il consolidamento di Quadriennale come osservatorio delle vicende recenti e recentissime delle arti visive in Italia, includendo le produzioni propriamente artistiche, gli aspetti teorico-critici di studio, i fenomeni, le pratiche. È, questo, un elemento identitario in linea con la tradizione dell'Ente, nato come manifestazione espositiva con il compito di documentare il panorama artistico nazionale. Si tratta tuttavia di dare a questo elemento un carattere più continuativo attraverso un'attività multiforme che rafforzi il ruolo di Quadriennale come centro propulsore della conoscenza dell'arte contemporanea italiana. In questo ambito, un ruolo predominante continuerà ad avere la principale manifestazione d'Istituto, la Quadriennale d'arte, di cui il CdA intende rafforzare il percorso preparatorio;

- la creazione delle condizioni per l'istituzione di una piattaforma di sostegno agli artisti italiani contemporanei. Per perseguire il potenziamento dell'arte nazionale (art. 2, comma 1 Statuto), Quadriennale non può più limitarsi a registrare le tendenze e i cambiamenti in atto nel modo di fare, studiare, comunicare, fruire l'arte in Italia. Quadriennale, in collegamento con una rete stabile di mecenati e di istituzioni all'estero, può ambire a istituire meccanismi

di promozione degli artisti italiani contemporanei. Si tratta di un elemento nuovo per Quadriennale, di cui è necessario mettere a fuoco modalità e azioni d'intervento in una logica progressiva.”

b) metodologia

Individuate le linee di indirizzo entro cui disegnare la strategia di sviluppo culturale dell'Ente, si trattava di definire la metodologia con la quale porre in essere le condizioni per il loro perseguimento. In quest'ottica, è apparso fondamentale potersi avvalere del *know how* necessario per progettare e realizzare una programmazione con caratteristiche di continuità, coerenza e riconoscibilità, che arrivasse ad includere la Quadriennale d'arte 2020. A questo fine si è ritenuto necessario dotare la Fondazione di una figura professionale che disegnasse il percorso alla prossima edizione della manifestazione d'istituto, nel rispetto delle direttive e dei vincoli stabiliti dal Cda.

Con delibera n. 6 del 26 aprile 2017, il Cda ha approvato l'“Avviso pubblico per l'affidamento dell'incarico professionale di direttore artistico”, optando per una procedura di selezione che desse le necessarie garanzie in termini di ampiezza della consultazione (avviso pubblico aperto) e consentisse la valutazione dei candidati sulla base di un incrocio di parametri (*curriculum*, motivazioni, progetto culturale, colloquio).

L' Avviso è stato pubblicato sul sito internet istituzionale il 15 maggio 2017. Alla chiusura dei termini, il 19 giugno 2017, la Fondazione ha registrato l'arrivo di 116 domande. Con delibera n. 8 del 20 giugno 2017, il Cda ha istituito la Commissione esaminatrice composta dal Presidente, dal Direttore generale, dal consigliere Umberto Croppi, dal direttore della Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea Cristiana Collu.

Dei 116 candidati, 97 hanno superato lo *screening* dei requisiti formali. All'esito di tre riunioni, la Commissione ha selezionato su base curriculare 18 candidati, ai quali è stato chiesto di presentare uno schema di progetto culturale per il 2018-2020, a partire da linee guida fornite sul budget (v. *infra*, paragrafo c) e sull'articolazione dei contenuti.

Dei 17 progetti pervenuti, 6 sono stati selezionati dalla Commissione e ammessi ai colloqui conclusivi.

Con delibera n. 14 del 27 novembre 2017, il Cda ha approvato gli esiti dell'istruttoria svolta dalla Commissione e ha nominato la dottoressa Sarah Cosulich Direttore artistico della Fondazione dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020. Il progetto presentato dalla dottoressa Cosulich, articolato in due principali programmi di attività (Q-Rated e Q-International), persegue l'obiettivo dell'Istituzione di essere partner attivo e propositivo nel sistema dell'arte italiano, stimolando il dialogo e lo scambio di idee sul territorio e aumentando la visibilità degli artisti italiani attraverso la loro promozione all'estero.

c) parametri di sostenibilità economica

Contestualmente all'approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione del Direttore artistico, il Cda ha stabilito il compenso annuo dell'incarico e il limite massimo di prelievo dall'avanzo di amministrazione per la copertura dell'avvio delle attività nel 2018.

In particolare, il Cda, per non pregiudicare l'equilibrio della gestione, ha stabilito che gli impegni per il compenso del Direttore artistico e la dotazione iniziale per l'avvio attività non dovesse eccedere i residui passivi non impegnati degli esercizi 2016 e 2017, ovvero quella parte di rimanenza utilizzabile degli stanziamenti per l'attività istituzionale

iscritti nei bilanci grazie all'intensa attività di raccolta fondi effettuata per la 16a Quadriennale d'arte. Si tratta di € 220.530,00 che residuano dal 2016 (dati consuntivo), cui si aggiungono altri € 59.470,00 dal 2017 (dati consuntivo), per complessivi euro € 280.000,00. Tale somma consente di fornire la necessaria copertura al compenso del Direttore artistico di € 60.000,00 l'anno e l'assegnazione di €100.000,00 all'avvio delle attività nel 2018.

Con nota del 17 luglio 2017 prot. N. 276-XXIV, la Fondazione comunicava agli ammessi alla fase conclusiva della selezione del Direttore artistico che il finanziamento delle attività nel 2018 avrebbe potuto gravare sui bilanci della Fondazione per un importo massimo di € 100.000,00 euro. Si rendeva noto inoltre che per consolidare gli stanziamenti necessari per la prima annualità 2018 e ancor più per finanziare la programmazione nel 2019 e la 17a Quadriennale d'arte nel 2020 (con una stima per quest'ultima di circa 1,5 milioni di euro), la Fondazione dovrà continuare sul percorso avviato con la 16a Quadriennale, ovvero con il reperimento esterno della totalità delle risorse necessarie tramite l'apporto di contributi, sponsorizzazioni finanziarie e tecniche.

Il budget del progetto vincitore recepisce correttamente tali parametri. In particolare, il progetto della dottoressa Cosulich stima che nel 2018, oltre ai € 100.000,00 dai bilanci della Fondazione, altrettanti dovranno essere reperiti esternamente.

La collaborazione con il Mibact alla valorizzazione dell'ex Arsenale

Il recupero e la valorizzazione dell'ex Arsenale pontificio di Ripa Grande, con accesso principale in Piazza di Porta Portese 1, è finanziato dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali con uno stanziamento di sette milioni di euro all'interno del Piano strategico denominato "Grandi Progetti beni Culturali" annualità 2015-2016.

Il complesso si compone di un corpo di fabbrica principale (l'Arsenale propriamente detto) di 991 mq, di un secondo edificio costituito dalle ex Corderie di 690 mq e da un terzo edificio rappresentato dall'ex Magazzino del Sale di 250 mq. Alle superfici coperte si aggiunge un piazzale all'aperto di 4.500 mq. Il compendio, di proprietà dello Stato e gestito dall'Agenzia del Demanio, veniva consegnato nel 2012 in via definitiva al Mibact – Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per il Comune di Roma affinché fosse restaurato per futuro uso pubblico a forte valenza culturale.

Il Mibact ha ritenuto di destinare il complesso a una funzione di esposizione, laboratorio, residenze di giovani artisti nel settore delle arti visive per concorrere alla promozione delle creatività contemporanea. Per meglio perseguire l'obiettivo, da un lato poneva subito in essere i primi interventi essenziali di restauro conservativo per non pregiudicare ulteriormente le precarie condizioni in cui versava il complesso; dall'altro in sede di Consiglio Superiore dei Beni Culturali esprimeva l'intenzione di assegnare il compendio alla Fondazione La Quadriennale di Roma. In questo quadro, con comunicazione agli atti del 2 dicembre 2016, ho delegato il Direttore generale a partecipare al tavolo con il Ministero per la raccolta dei necessari elementi conoscitivi.

Il Ministero, con nota del 24 gennaio 2017, nominava la dottoressa Della Torre nel Comitato tecnico-scientifico dell'ex Arsenale Pontificio che si è riunito quattro volte nel corso del 2017. Nel corso delle riunioni è stato possibile procedere alle necessarie verifiche di compatibilità del compendio con le esigenze funzionali della Fondazione per lo svolgimento dell'attività quotidiana di *back* e *front office*, per la conduzione di un'attività istituzionale incentrata sulla promozione dell'arte contemporanea, per la creazione di spazi destinati ad una attività commerciale finalizzata ad aumentare gli introiti della Fondazione. All'esito di queste riunioni, è stato possibile sviluppare dei

primi elaborati di progetto ed effettuare una prima stima essenziale di quali sarebbero i costi di gestione per la Fondazione dell'ex Arsenale pontificio. Gli elaborati e le stime di budget sono stati sottoposti nella seduta del 27 novembre 2017 al Cda, il quale mi ha attribuito i poteri di negoziazione col Mibact delle condizioni che la Fondazione pone per l'accettazione dell'ex Arsenale pontificio a propria sede, una volta terminato e collaudato l'intervento di restauro del sito. Di questi aspetti si darà conto nel bilancio consolidato del 2018.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziario-contabili, il Rendiconto Generale dell'Esercizio 2017, redatto in conformità del disposto del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, presenta i seguenti risultati di gestione.

IL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

LE ENTRATE

Le entrate correnti derivano da erogazioni statali, regionali e comunali.

Erogazioni statali: il contributo ordinario del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il 2017 è stato determinato in € 453.117, di cui € 450.117 a titolo di contributo ordinario e € 3.000 a titolo di contributo *ad hoc* per l'attività di catalogazione dell'Archivio Biblioteca;

Erogazioni regionali: il contributo della Regione Lazio, di € 140.000;

Erogazioni comunali: il contributo del Comune di Roma è pari a € 77.469;

Il contributo CNR discende dalla Convenzione sottoscritta con la Fondazione il 14-12-2015 Prot. N. 768-XXIV/H;

dallo Stato	€	453.117
dalla Regione Lazio	€	140.000
dal Comune di Roma	€	77.469
dai contributi CNR	€	25.000
da altre entrate correnti	€	6.858
dalle entrate in conto capitale	€	923
totale	€	703.367

LE USCITE

spese correnti	€	698.367
spese in conto capitale	€	923
totale	€	699.290

ne consegue un avanzo di amministrazione di € 4.077

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	€	36.943.842
Passività	€	904.680
Patrimonio netto	€	36.039.162

IL CONTO ECONOMICO

ENTRATE

Valore della produzione	€	702.444
Proventi e oneri finanziari (interessi attivi netti)	€	0

USCITE

Costi della produzione	€	685.681
Imposte d'esercizio (IRAP)	€	16.763
Proventi e oneri straordinari	€	0

ne consegue un pareggio economico

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

consistenza di cassa all'inizio dell'Esercizio	€	2.317.357
riscossioni	€	1.530.672
pagamenti	€	- 2.218.216
consistenza di cassa alla fine dell'Esercizio	€	<u>1.629.813</u>
residui attivi	€	422.958
residui passivi	€	- <u>858.477</u>
avanzo di amministrazione a fine Esercizio	€	1.194.294

Le cifre sopra esposte vengono esaminate nel dettaglio nella Nota Integrativa che costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, redatto secondo i principi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

F.to IL PRESIDENTE
(Franco Bernabè)

Roma, 23 aprile 2018

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2017

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.XII.2017	31.XII.2016
A. Crediti verso fondatori per versamenti ancora dovuti	0	0
B. Immobilizzazioni	0	0
I. Immobilizzazioni immateriali	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II. Immobilizzazioni materiali		
3) Attrezzature industriali e commerciali	539.864	
(Fondo Ammortamento Attrezzature industriali e commerciali)	-522.412	17.452
4) Altri beni		
- Mobili e macchine d'ufficio	488.754	
(Fondo Ammortamento Mobili e macchine d'ufficio)	-474.287	14.467
- Archivio Biblioteca (Patrimonio indisponibile)	34.812.899	34.812.899
Totale immobilizzazioni materiali	34.844.817	34.847.555
III. Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
d) Verso altri	46.253	46.253
Totale immobilizzazioni finanziarie	46.253	46.253
Totale immobilizzazioni	34.891.071	34.893.808
C. Attivo Circolante		
I. Rimanenze	0	0
Totale rimanenze	0	0
II. Crediti		
5) Verso altri		
Creditori diversi	422.958	872.767
Totale crediti	422.958	872.767
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.629.813	2.317.357
Totale disponibilità liquide	1.629.813	2.317.357
D. Ratei e risconti		
Risconti attivi	0	0
TOTALE A PAREGGIO	36.943.842	38.083.932



Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2017

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31.XII.2017	31.XII.2016
A. Patrimonio Netto			
I. Capitale - Fondo di dotazione			
- Archivio Biblioteca (Patrimonio indisponibile)		34.812.899	34.812.899
VIII. Avanzo economico degli esercizi precedenti			
(Disavanzo economico degli esercizi precedenti)	11.173.768 -9.947.505	1.226.263	1.222.751
IX. Risultato economico dell'esercizio			
		0	3.511
Totale patrimonio netto		36.039.162	36.039.161
B. Fondi per Rischi ed Oneri			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		0	0
2) Per imposte		0	0
3) Altri		0	0
Totale Fondi per Rischi ed Oneri		0	0
C. Trattamento di Fine Rapporto			
TFR per lavoro subordinato		325.716	296.280
Totale Trattamento di Fine Rapporto		325.716	296.280
D. Debiti			
13) Altri debiti		578.964	1.748.491
Totale debiti		578.964	1.748.491
E. Ratei e risconti			
		0	0
TOTALE A PAREGGIO		36.943.842	38.083.932
Conti d'ordine			
Conto cauzione di terzi		0	0
Totale conti d'ordine		0	0

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2017

CONTO ECONOMICO	31.XII.2017	31.XII.2016
A. Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	758	128.236
Prestazioni di servizi	758	
Ricavi biglietti mostre	0	
5) Altri ricavi e proventi	701.686	2.313.487
Trasferimenti dallo Stato	453.117	
Trasferimenti dalla Regione Lazio	140.000	
Trasferimenti dal Comune di Roma	77.469	
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	25.000	
Contributi di terzi	0	
Recuperi e rimborsi diversi	6.100	
Totale (A)	702.444	2.441.723
B. Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.000	4.997
Cancelleria, stampati ed altri materiali di consumo	5.000	
7) Per servizi	190.055	1.886.085
Assegni e indennità alla Presidenza	0	
Assegni e indennità ai componenti degli organi collegiali di Amministrazione	4.015	
Compensi, indennità e rimborsi ai componenti del Collegio dei Revisori	5.500	
Rimborsi e missioni ai componenti degli organi collegiali di Amministrazione	6.100	
Contributi previdenziali e assistenziali	474	
Manutenzione e riparazione locali e relativi impianti	25.179	
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	9.000	
Canoni d'acqua e pulizia locali	16.500	
Spese energia elettrica per illuminazione	12.500	
Spese per riscaldamento e conduzione impianti	13.900	
Trasporti e facchinaggio	500	
Premi di assicurazione	7.021	
Onorari e compensi per speciali incarichi	14.000	
Programmazione generica di manifestazioni	30.000	
Comunicazione esterna	0	
Compensi e rimborsi a professionisti, esperti e ufficio stampa	0	
Uscite per pubblicità	0	
Presentazione e inaugurazione manifestazioni	11.084	
Oneri vari non classificabili in altre voci	19.430	
Funzionamento Biblioteca, Archivio Storico e sito web	12.500	
Contributi previdenziali e assistenziali	0	
Pubblicazioni editoriali della Fondazione	0	
Fitto locali	2.196	
Commissioni bancarie	156	
9) Per il personale	464.374	473.385
a) Salari e stipendi	327.734	336.385
Stipendi e altri assegni fissi al personale	256.000	
Compensi al personale a tempo determinato	40.500	
Indennità	31.234	
Compensi per lavoro straordinario	0	



b) Oneri sociali		96.240	96.600
Oneri previdenziali e assistenziali a carico della Fondazione	96.240		
c) Trattamento di Fine Rapporto		30.400	30.400
Accantonamento Fondo TFR	30.400		
e) Altri costi		10.000	10.000
Spese per corsi del personale	0		
Compensi incentivanti la produttività	0		
Spese per missioni	0		
Spese per accertamenti sanitari	0		
Altri oneri sociali a carico della Fondazione	10.000		
10) Ammortamento e svalutazioni		4.077	7.488
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
Impianti, attrezzature e macchinari	367		
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	3.710		
14) Oneri diversi di gestione		22.176	48.990
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	0		
Spese di rappresentanza	250		
Imposte e tasse e tributi vari (IVA, SIAE, ecc.)	5.000		
Restituzione e rimborsi diversi	100		
Versamento allo Stato riduzione spese funzionamento	14.826		
Altri oneri diversi di gestione	2.000		
Totale (B)		685.682	2.420.945
Differenze tra valore e costi della produzione (A-B)		16.763	20.778
C. Proventi e oneri finanziari			
17) Interessi e oneri finanziari		0	447
Interessi attivi su depositi e conti correnti	0		
Ritenute fiscali su interessi attivi	0		
Totale (C)		0	447
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)		16.763	21.225
22) Imposte dell'esercizio		-16.763	-17.714
IRAP su spese per gli organi della fondazione	127		
IRAP su oneri per il personale	16.636		
IRAP su prestazioni di servizi	0		
IRAP su prestazioni istituzionali	0		
26) Risultato dell'esercizio		0	3.511



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

La Fondazione La Quadriennale di Roma, al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha redatto il bilancio privatistico secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

La Fondazione ha altresì redatto così come previsto dal D.P.R. n. 97/2003, il Bilancio d'esercizio che, unitamente al presente bilancio viene trasmesso per l'approvazione al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei Conti.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e loro modifiche successive. E' costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa redatti in unità di euro senza cifre decimali. (Art. 16 c. 8 D. Lgs 213/98) in quanto compatibili con le peculiarità del codice civile.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, in osservanza dell'art. 2426 c.c., sono i seguenti:

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico d'acquisto e le stesse risultano essere state ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei coefficienti della tabella ministeriale di cui al DM 31.12.1988, come di seguito riportato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.

Nelle immobilizzazioni materiali, a partire dal Bilancio d'esercizio del 2008, è stato iscritto il valore dell'Archivio Biblioteca, determinato con perizia giurata al 31 dicembre 2008 (€ 34.812.899,32). Dal 2009 ad oggi, l'Archivio Biblioteca è stato interessato da un accrescimento dei suoi fondi librari e archivistici. Ciò nonostante, si è ritenuto di non provvedere per il momento a un aggiornamento della perizia giurata al 31 dicembre 2008.

Per ulteriori delucidazioni, si rinvia a "Apporti al Patrimonio della Fondazione".

I crediti inclusi tra le "Immobilizzazioni finanziarie" sono valutati al loro presunto valore di realizzazione.

Crediti

I residui attivi sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. Data la natura dei creditori non si è ritenuta necessaria l'iscrizione di un apposito "Fondo per Rischi ed Oneri".

Ratei e risconti

Al 31 dicembre 2017 tale raggruppamento presenta un saldo pari a zero.

Apporti al Patrimonio della Fondazione

Il Patrimonio della Fondazione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, si compone dei seguenti apporti:

- a) dal patrimonio dell'ente pubblico Esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma;
- b) dai beni mobili e immobili che pervengono a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme dello Statuto, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione deliberi di imputare tali beni al patrimonio;
- c) dalle elargizioni fatte a qualunque titolo da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- d) dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incremento del patrimonio;
- e) dai contributi assegnati al patrimonio, provenienti dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Nello Stato patrimoniale della Fondazione, a partire dal Bilancio d'esercizio dell'esercizio 2008, è stato iscritto il valore dell'Archivio Biblioteca (determinato con perizia giurata al 31 dicembre 2008 in € 34.812.899,32) a titolo di patrimonio indisponibile in quanto bene sottoposto a tutela.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esso viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed eventuali contratti integrativi qualora sottoscritti.

Debiti

I residui passivi sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale. In particolare, i contributi ricevuti dagli Enti pubblici sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera dell'ente erogante. I costi relativi all'allestimento delle mostre e delle manifestazioni sono imputati interamente o parzialmente al Conto Economico nell'esercizio in cui viene deliberata o effettuata la programmazione.

Imposte dell'esercizio

Sono calcolate sulla base del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle riprese fiscali e dei crediti d'imposta spettanti.

Ai sensi dell'art. 3 del D. Lvo. 15 dicembre 1997, n. 466 (Disposizioni in materia di imposta regionale sulle attività produttive), le fondazioni di diritto privato sono soggetti passivi IRAP.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Passiamo ora all'esame delle principali voci dell'Attivo.

IMMOBILIZZAZIONI

II. Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta il prospetto dei movimenti dell'esercizio:

	Situazione al 01.01.2017			Incrementi/ Decrementi dell'anno	Movimenti Amm.to dell'anno	Situazione al 31.12.2017		
	Costo Storico al 01.01.2017	Fondo amm.to al 01.01.2017	Netto al 01.01.2017			Costo Storico al 31.12.2017	Fondo amm.to al 31.12.2017	Netto al 31.12.2017
Impianti e macchinari	539.864	522.045	17.819	0	367	539.864	522.412	17.452
Altri beni: A) Mobili e macchine d'ufficio	487.415	470.578	16.837	1.339	3.709	488.754	474.287	14.467
Totale	1.027.279	992.623	34.656	1.339	4.076	1.028.618	996.699	31.919

La voce "Impianti e macchinari", che al 31 dicembre 2017 ammonta a € 17.452 risulta essere così composta:

Impianto di condizionamento	378
Impianto interrato irrigazione Automatica	15.960
Impianto riscaldamento a gas	181
Impianto antiriflesso vetri	119
Impianto elettromotico casale	814
TOTALE	17.452

La voce "Altri beni" A) mobili e macchine per ufficio, che al 31 dicembre 2017 ammonta a € 14.467, risulta essere così composta:

Mobili e arredi	4.490
Personal computer ed accessori	8.220
Tablet	89
Nas e Hard Disk	118

Completamento mobili e arredi	1.550
TOTALE	14.467

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categorie	Aliquote
Impianti e macchinari	14 %/20%
Altri beni: mobili e macchine ordinarie	12%
Altri beni: macchine elettroniche d'ufficio	20%

Con riguardo ai coefficienti d'ammortamento applicati, la Fondazione ha adottato i coefficienti previsti dalla tabella ministeriale approvata con DM 31.12.1988.

L'impianto di irrigazione è escluso dall'ammortamento in quanto interrato (e non mobile) come da tabella della suddetta circolare ministeriale.

La voce "Altri beni" B) Archivio Biblioteca si riferisce al valore attribuito al patrimonio librario-archivistico di proprietà della Fondazione, tramite perizia giurata depositata agli atti.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Crediti

L'importo di € 46.253 deriva per € 45.427 dalla somma accantonata in conto capitale sul Fondo TFR al 31.12.06 (L. 296/2006) e per € 826 dal deposito cauzionale versato all'ACEA Electabel per fornitura energia elettrica.

ATTIVO CIRCOLANTE

II. Crediti

Creditori diversi

Tale voce, di € 422.958 è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016
Contributo Regione Lazio	140.000	0
Contributo Comune di Roma	77.469	77.469
Contributi di altri Enti pubblici	75.000	50.000
Prestazioni di servizi	70	47.655
Ricavi biglietti mostre	0	78.476
Contributi di terzi	60.000	451.394

Interessi attivi sul conto correnti	0	300
Recuperi e rimborsi diversi	11.994	122.339
Riscossione di crediti diversi (dal Fondo TFR)	203	750
Partite di giro	58.222	44.384
Totale	422.958	872.767

Gran parte dei crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

IV. Disponibilità liquide

Il saldo di € 1.629.813 rappresenta la disponibilità liquida sul conto corrente bancario, intrattenuto presso l'istituto cassiere Banca Popolare dell'Emilia Romagna, alla data di chiusura dell'esercizio:

	31/12/2017	31/12/2016
Banca	1.629.813	2.317.357
Totale	1.629.813	2.317.357

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2017 tale raggruppamento presenta un saldo pari a zero.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio della Fondazione è costituito dall'avanzo economico netto degli esercizi precedenti, integrato, se conseguito, dall'avanzo economico dell'esercizio, che come previsto dall'articolo n. 12 (lett. d) dello Statuto, se non utilizzato può essere destinato con delibera del Consiglio di Amministrazione ad incrementare il patrimonio stesso. La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto è la seguente:

	Avanzo/Disavanzo	Risultato dell'esercizio	Fondo di dotazione	Totale
Saldo al 31/12/2017	1.226.263	0	34.812.899	36.039.162
Saldo al 31/12/2016	1.222.751	3.511	34.812.899	36.039.161

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni. La Fondazione ha iscritto a partire dal 2008 nel fondo di dotazione il valore attribuito al patrimonio librario - archivistico di proprietà della Fondazione tramite perizia giurata depositata agli atti (€ 34.812.899). In particolare, l'Archivio Biblioteca Quadriennale di Roma, l'Archivio Nino Bertocchi, l'Archivio Elena La Cava, l'Archivio Ercole Drei costituiscono una quota parte di patrimonio indisponibile in quanto beni dichiarati di notevole interesse storico dalla Soprintendenza Archivistica per il Lazio, sottoposti a tutela

e pertanto vincolati.

VIII. Avanzo economico portato a nuovo (patrimonio netto)

L'avanzo economico portato a nuovo al 31 dicembre 2017 è di € 1.226.263.

IX. Risultato economico dell'esercizio

Si riferisce al pareggio economico conseguito nell'esercizio 2017.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il saldo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31.12.2017 è pari a € 325.716.

Nessuna movimentazione è avvenuta nel corso dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2016	296.280
Accantonamento dell'esercizio	30.400
Indennità liquidate nell'esercizio	0
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR 2016 e 2017	- 964
Saldo al 31/12/2017	325.716

Il "Trattamento di fine rapporto" rappresenta l'intera passività maturata verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2017, in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi ed integrativi di lavoro vigenti.

La Fondazione è tenuta al pagamento dell'imposta sul "Trattamento di fine rapporto" ai sensi del Dlgs 23/4/98 n. 134.

DEBITI

Tale voce è rappresentata dal conto "Altri debiti" che al 31.12.2017 presenta un saldo di € 578.964 e risulta così composto:

	31/12/2017	31/12/2016
Uscite per gli Organi dell'Ente	9.914	7.422
Oneri per il personale in attività di servizio	27.146	15.488
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	17.737	26.207
Uscite per prestazioni istituzionali (mostre/funzionamento Archivio Biblioteca/pubblicazioni editoriali)	443.212	1.488.341
Oneri finanziari	0	100
Oneri tributari	0	28.085
Poste correttive e compensative di entrate correnti	100	0

Uscite non classificabili in altre voci	715	0
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	5.016	11.000
Concessione crediti diversi (accantonamento TFR in conto capitale al 31.12.06)	45.427	45.427
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	203	244
Uscite per partite di giro	29.494	126.177
Totale	578.964	1.748.491

Gran parte dei debiti sono estinguibili entro l'esercizio successivo.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2017 tale raggruppamento presenta un saldo pari a zero.

CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine comprendono le garanzie rilasciate da terzi a favore della Fondazione. Al 31 dicembre 2017 tale raggruppamento presenta un saldo pari a zero.

GARANZIE RICEVUTE

Le garanzie rilasciate da terzi a favore della Fondazione si riferiscono ai depositi cauzionali rilasciati dai fornitori per il buon esito delle commesse sino al 31.12.2007 e incorporate nelle partite in conto sospesi a partire dal 01.01.2008.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Passiamo ora ad esaminare le principali voci del Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare di € 758 si riferisce alle entrate derivanti dai servizi a pagamento prestati dall'Archivio Biblioteca, al recupero dell'IVA e dei bolli di quietanza e a rimborsi diversi.

5) Altri ricavi e proventi

Si riferiscono ai contributi alla gestione deliberati dagli Enti eroganti e da privati a favore della Fondazione, per complessivi € 701.686 così dettagliati:

	31/12/2017	31/12/2016
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali ed altro	453.117	1.450.117
Trasferimento dalla Regione Lazio	140.000	140.000
Trasferimento dal Comune di Roma	77.469	77.469

Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	25.000	29.500
Contributi di terzi	0	502.787
Recuperi e rimborsi diversi	6.100	113.614
Totale	701.686	2.313.487

Nel 2017 il contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo è rimasto invariato rispetto al 2016, senza tener conto del contributo straordinario finalizzato alla 16a Quadriennale d'arte assegnato nel 2016.

Il trasferimento della Regione Lazio di € 140.000 e il contributo del Comune di Roma di € 77.469 sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono stati finalizzati alla gestione ordinaria.

I contributi dagli altri Enti pubblici provengono dal CNR (€ 25.000), per il finanziamento di progetti editoriali.

COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Costi per acquisti di materie prime e consumo

I "*Costi per acquisti di materie prime e consumo*", che ammontano a € 5.000 si riferiscono principalmente agli acquisti di materiale per gli uffici.

7) Costi per servizi

I "*Costi per servizi*" sono così costituiti:

	31/12/2017	31/12/2016
Compensi e indennità Organi Collegiali di Amministrazione	4.015	4.653
Compensi e indennità Collegio dei Revisori	5.500	5.272
Rimborsi e missioni Organi Collegiali	6.100	9.835
Contributi previdenziali e assistenziali	474	491
Fitto locali	2.196	2.196
Manutenzione e riparazione locali e relativi impianti	25.179	19.962
Uscite postali, telegrafiche e telefoniche	9.000	6.000
Canoni d'acqua e pulizia locali	16.500	18.500
Uscite per energia elettrica per l'illuminazione	12.500	12.500
Spese per riscaldamento, e conduzione impianti tecnici	13.900	13.900
Onorari e compensi per speciali incarichi	14.000	14.250
Trasporti e facchinaggi	500	1.604
Premi di assicurazioni	7.021	7.021
Programmazione di manifestazioni	30.000	1.175.000

Comunicazione esterna	0	41.480
Compensi e rimborsi professionisti e ufficio stampa	0	116.470
Uscite per pubblicità	0	240.000
Uscite per presentazione e inaugurazione manifestazioni	11.084	123.000
Oneri vari non classificabili in altre voci	19.430	66.351
Funzionamento Archivio storico e sito web	12.500	7.500
Uscite e commissioni bancarie	156	100
Totale	190.055	1.886.085

9) Costi per il personale

Il personale di ruolo in forza al 31 dicembre 2017 è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Area Affari generali	3	3
Area Amministrazione	2	1
Area Eventi	1	1
Area Documentazione	3	3
Totale	9	8

Si rappresenta che in data 27 aprile 2017 è avvenuto il decesso dell'addetto all'Area Amministrazione.

Dal 28 aprile al 31 dicembre 2017 non si è provveduto alla sua sostituzione, ma a una temporanea rimodulazione delle sue mansioni sulla Direzione Generale e sul contratto di lavoro a tempo determinato con scadenza 31 dicembre 2017, in essere con la Signora Laura Pugliese nell'Area Amministrazione, post congedi maternità della titolare. Si anticipa che a partire dal 1° gennaio 2018 si è provveduto alla stabilizzazione della Signora Laura Pugliese e alla contestuale trasformazione del suo contratto di lavoro da tempo determinato in tempo indeterminato.

La voce "costi per il personale" presenta un saldo di € 464.374 ed è così costituita:

	31/12/2017
Stipendi e compensi	296.500
Oneri sociali	96.240
Trattamento di fine rapporto	30.400
Altri costi	41.234
TOTALE	464.374

La voce "stipendi e compensi" di € 296.500 riguarda per € 256.000 i compensi lordi del personale a tempo indeterminato, per € 40.500 il compenso lordo di due addette a tempo determinato per sostituzione maternità, di cui una nell'Area Amministrazione e una nell'Area Affari Generali (ufficio di segreteria).

Gli altri costi del personale, che ammontano a € 41.234, comprendono: indennità di funzionamento e di cassa (€ 31.234), buoni pasto come servizio sostitutivo di mensa (€ 10.000).

10) Ammortamenti e svalutazioni

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pari a € 4.077 riguarda impianti, attrezzature e macchinari per € 367 e mobili, arredi e macchine d'ufficio per € 3.710.

14) Oneri diversi di gestione

Il saldo al 31.12.2017, pari a € 22.176 è così formato:

	31/12/2017	31/12/2016
Spese di rappresentanza	250	250
Versamento allo Stato	14.826	14.992
Imposte, tasse e tributi vari	5.000	31.748
Restituzione e rimborsi diversi	100	0
Oneri vari straordinari	2.000	2.000
Totale	22.176	48.990

Il versamento allo Stato per l'anno 2017 è di € 14.826. Il computo:

a) per € 1.058 è relativo alle decurtazioni dei compensi e gettoni degli organi ex art. 6 comma 3 Legge n. 122/2010. Il conteggio riflette una decurtazione del 10% dei gettoni dei consiglieri e dei revisori

b) per € 13.768 è relativo alla riduzione dei consumi intermedi ex art. 8 comma 3 del dl 95/2012 comb. L. 135/2012 e art. 50 comma del DL 66/2014 convertito Legge 89/2014.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16) Interessi ed altri oneri finanziari

Gli interessi ed altri oneri finanziari presentano un saldo pari a zero.

Imposte dell'esercizio:

- IRAP su spese per organi dell'ente	€	127
- IRAP su oneri per il personale in attività di servizio	€	16.636
	€	16.763

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

consistenza di cassa all'inizio dell'Esercizio	€	2.317.357
riscossioni	€	1.530.672
pagamenti	€	- 2.218.216
consistenza di cassa alla fine dell'Esercizio	€	1.629.813
residui attivi	€	422.958
residui passivi	€	- 858.477
avanzo di amministrazione a fine Esercizio	€	1.194.294

Risultato dell'esercizio

L'esercizio si è concluso in data 31 dicembre 2017 con un avanzo di amministrazione di € 4.077.

F.to IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Ilaria Della Torre)

Roma, 23 aprile 2018